



INDAGINE OCCUPAZIONALE 2016 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'ENERGIA, DEI SISTEMI, DEL TERRITORIO E DELLE COSTRUZIONI

INDAGINE CONDOTTA SUI LAUREATI DEL 2015
AD UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO



UNIVERSITÀ DI PISA

Contenuto

Caratteristiche dell'indagine e del collettivo indagato	1
Intenzioni dei laureati triennali	3
La condizione occupazionale ad un anno dal conseguimento del titolo	5
Tempi di ingresso nel mercato del lavoro e caratteristiche dell'impiego	12
Soddisfazione per l'attuale lavoro	20
Riferimenti e metodologia	26
Informazioni di contatto	26

Caratteristiche dell'indagine e del collettivo indagato

Il presente documento riporta i dati dell'indagine occupazionale dei laureati dell'Università di Pisa condotta dal Consorzio AlmaLaurea, indagine che coinvolge non solo l'Ateneo pisano ma ben 71 atenei a livello nazionale.

Il collettivo indagato riguarda i laureati del 2015, intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo (2016). I dati riportati in questo rapporto sono la fotografia della condizione occupazionale dei laureati, delle caratteristiche del lavoro che svolgono, delle aziende in cui svolgono tale attività e della loro soddisfazione lavorativa

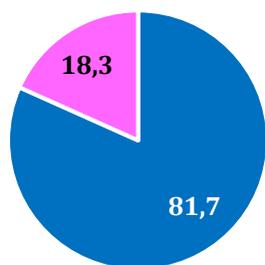
Nel presente documento vengono riportati i dati relativi al Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni per i laureati Triennali, Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico¹.

TAB. 1 Caratteristiche del collettivo – Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni - laureati anno 2015

Collettivo indagato	Laureati triennali	Laureati magistrali	Laureati Magistrali a Ciclo unico
Numero di Laureati	60	158	52
Numero di intervistati	48	143	40
Tasso di risposta	80.0	90.5	76.9
Età alla laurea (medie)	24.0	27.4	28.2
Voto di laurea in 110-mi (medie)	98.1	104.9	109.6

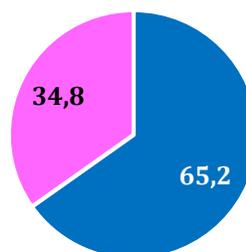
¹ Per ulteriori informazioni in merito, consultare la Fonte XIX Indagine Almalaurea sulla Condizione Occupazionale dei laureati <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione15>

Figura 1a. Laureati Triennali per Genere



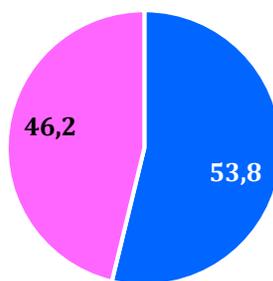
■ M ■ F

Figura 1b. Laureati Magistrali per Genere



■ M ■ F

Figura 1c. Laureati Magistrali a Ciclo Unico per Genere

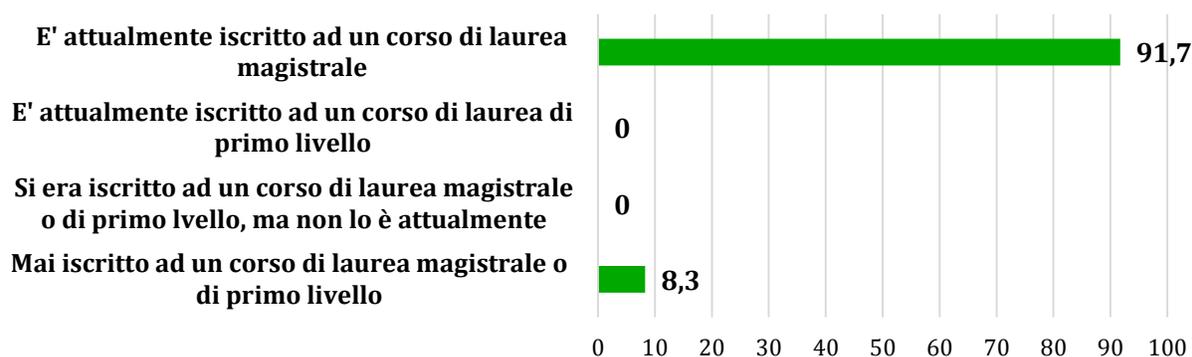


■ M ■ F

Intenzioni dei laureati triennali

Ai laureati triennali, ad un anno dalla laurea, viene chiesto se sono o meno iscritti ad un corso di laurea magistrale e in caso di risposta negativa, i motivi di questa scelta (Figg. 2. - 3.).

Figura 2. Iscrizione ad un altro corso di laurea - Laureati Triennali



La quasi totalità dei laureati triennali del Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni prosegue gli studi (il 91.7%- Figura 2.), mentre l'8.3% dei laureati non compie questa scelta per motivi personali o altri motivi.

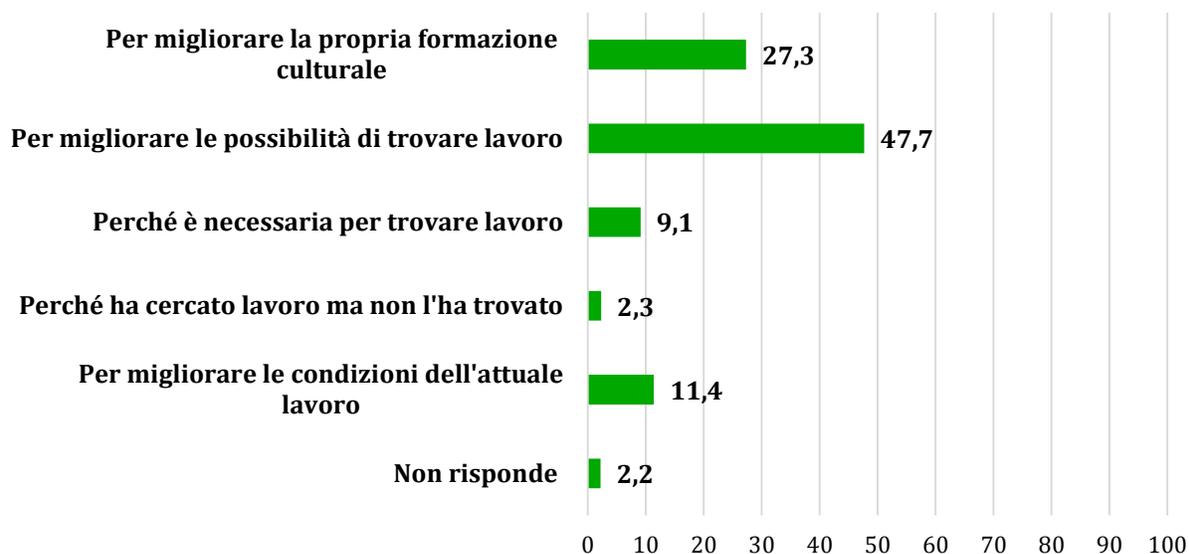
Figura 3. Motivi della non iscrizione ad un altro corso di laurea - Laureati Triennali



* La voce comprende le risposte dei laureati che lavorano o lavoravano già al momento della laurea, hanno trovato successivamente un lavoro che li ha spinti a non iscriversi ad un altro corso di laurea oppure intendevano inserirsi direttamente nel mercato del lavoro (Figura 3.).

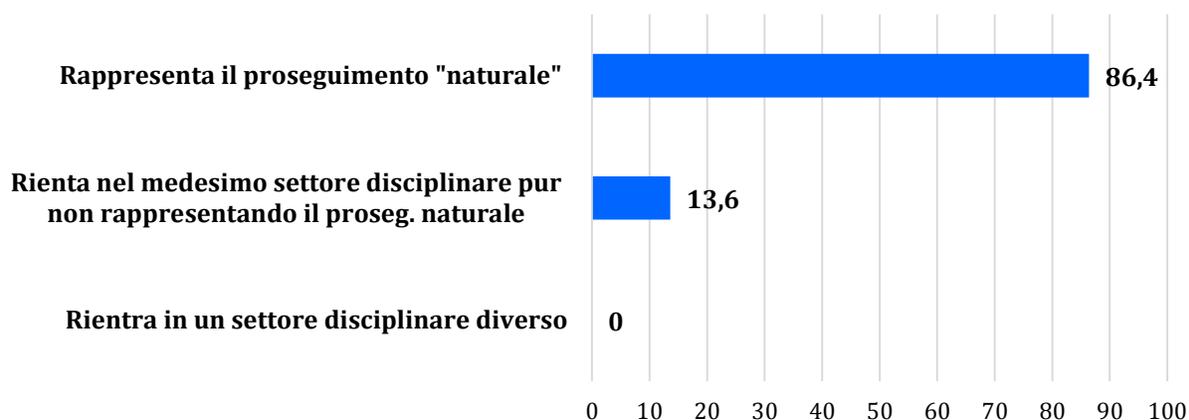
Ai laureati triennali che hanno compiuto la scelta di proseguire gli studi magistrali (il 91.7%) sono state chieste le motivazioni della scelta (Figura 4.). Il 47.7% dei laureati triennali compie questa scelta perché la reputa un miglioramento delle proprie opportunità professionali.

Figura 4. Motivi dell'iscrizione alla laurea magistrale



L'86.4% sceglie un corso di laurea magistrale che è il "naturale" proseguimento della triennale.

Figura 5. Natura della magistrale rispetto alla laurea di primo livello

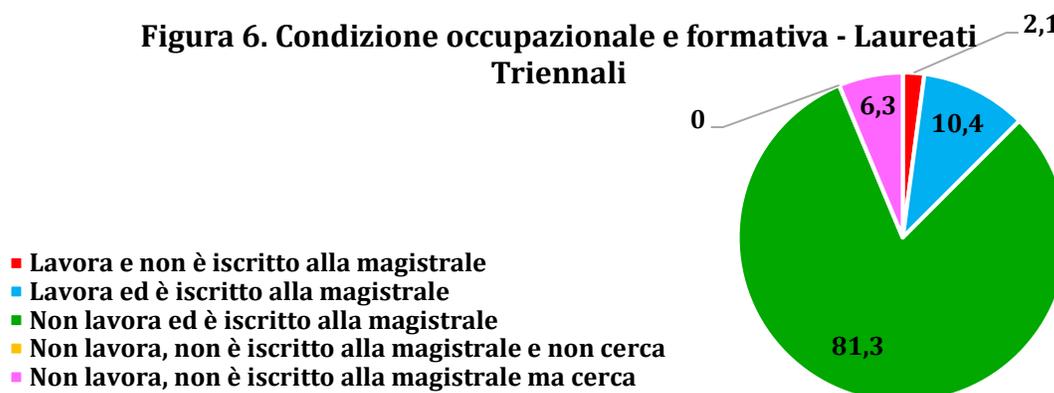


La condizione occupazionale ad un anno dal conseguimento del titolo

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI LAUREATI TRIENNALI

Analizzando la condizione occupazionale dei *laureati triennali*, si mette in evidenza non solo l'aspetto occupazionale (Figura 8a.) ma anche quello relativo alla loro formazione magistrale (Figura 6.). La quota di laureati triennali che non lavorano e proseguono gli studi è pari all'81.3% mentre solo il 2.1% è occupato e non iscritto ad una magistrale.

Figura 6. Condizione occupazionale e formativa - Laureati Triennali



Le categorie sono così distribuite:

Lavora e non è iscritto alla magistrale: sono tutti coloro che sono entrati nel mondo del lavoro con un percorso universitario triennale.

Lavora ed è iscritto alla magistrale: sono tutti coloro che proseguono gli studi magistrali, pur svolgendo attività lavorativa.

Non lavora ed è iscritto alla magistrale: solo coloro che proseguono gli studi magistrali.

Non lavora, non è iscritto alla magistrale e non cerca: sono tutti coloro che non sono impegnati in attività di formazione, non lavorano e non hanno ancora effettuato ricerca attiva del lavoro.

Non lavora, non è iscritto alla magistrale ma cerca: sono coloro che hanno scelto di non proseguire gli studi e stanno effettuando ricerca attiva del lavoro.

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI (TRIENNALI, MAGISTRALI E CICLO UNICO)

Il tasso di occupazione per i **laureati triennali** è pari a 12.5%, per i **laureati magistrali** è pari a 90.9% e per i laureati **Magistrali a Ciclo unico** è pari a 77.5%

Per tasso di occupazione si intende il rapporto tra gli occupati e l'intera popolazione, ossia in questo caso gli intervistati. Per quel che riguarda gli occupati, sono considerati tali tutti coloro che svolgono *attività lavorativa retribuita*, anche se di tipo formativo. Per esempio tirocini, dottorati etc. (def. ISTAT- Forze Lavoro).

Le figure che seguono mettono in evidenza l'andamento dell'occupazione dei laureati magistrali e magistrali a Ciclo Unico del Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni ad uno, tre e cinque anni dal titolo. Per le indagini a 3 e 5 anni il riferimento è, rispettivamente, i laureati magistrali e magistrali a Ciclo Unico del 2013 e i laureati magistrali e Magistrali a Ciclo unico del 2011, intervistati nel 2016 (Figg.7a. - 7b.).

Figura 7a. Tasso di occupazione nell'anno 2016 - Laureati magistrali

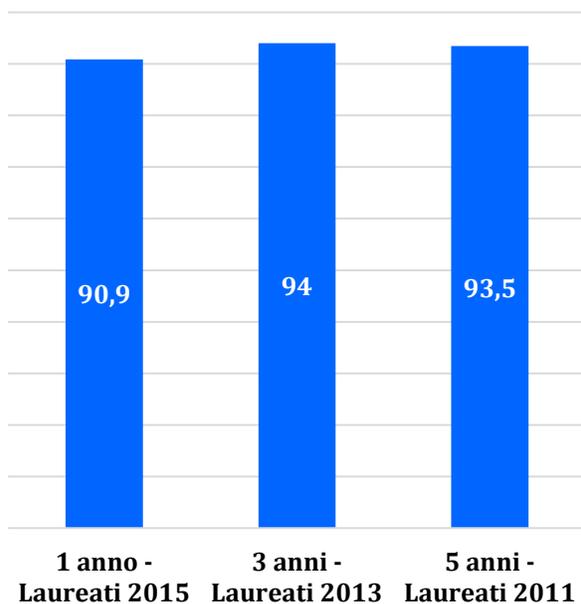
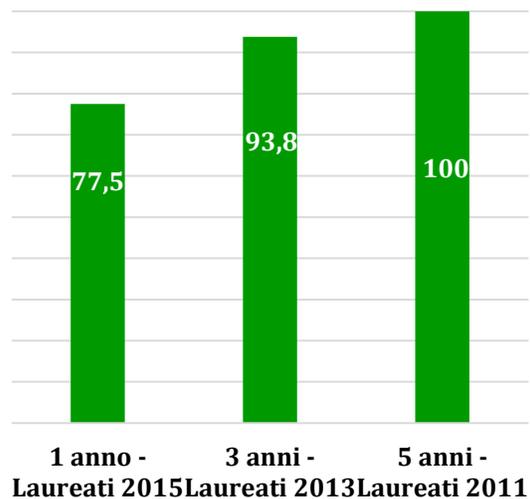


Figura 7b. Tasso di occupazione nell'anno 2016- Laureati magistrali a Ciclo Unico



La condizione occupazionale dei laureati triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, ad un anno dal conseguimento del titolo evidenzia le percentuali di coloro che entrano ufficialmente nel mercato del lavoro e coloro che sono impegnati (o meno) attivamente nella ricerca lavorativa (Figg. 8a. - 8b. - 8c.).

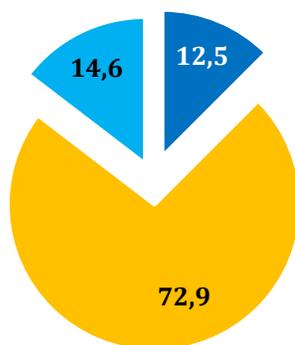
Nello specifico le categorie sono così distribuite:

Lavora: vi rientrano coloro che, ad un anno dalla laurea, stanno svolgendo un'attività lavorativa retribuita (non vi rientrano coloro che stanno svolgendo attività di formazione, sia essa retribuita o meno, es. tirocini o praticantato, scuole di specializzazione, dottorati etc.).

Non lavora e non cerca: rientrano coloro che, dopo un anno, non lavorano e non svolgono ricerca attiva del lavoro. In questa quota, sono compresi coloro che dichiarano che sono impegnati in attività di formazione post laurea, retribuita e non. Es. corso di laurea magistrale, tirocinio retribuito e non, master, dottorati, scuole di specializzazione etc.

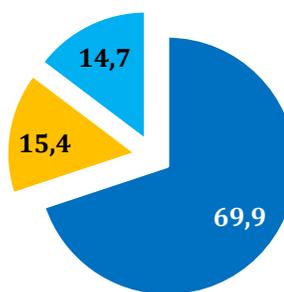
Non lavora ma cerca: vi rientrano tutti coloro che, ad un anno dalla laurea, non lavorano ma svolgono ricerca attiva del lavoro.

Figura 8a. Condizione occupazionale - Laureati Triennali



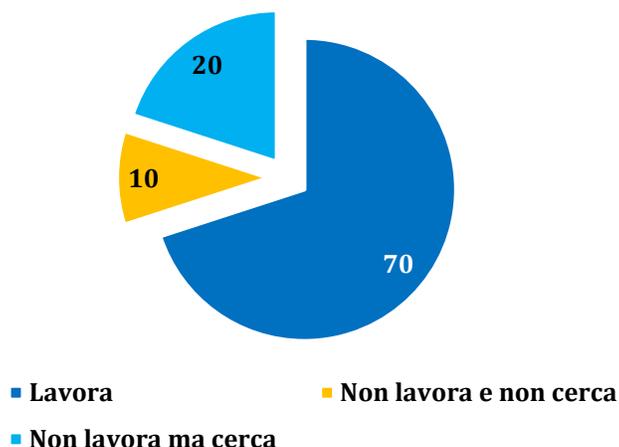
- Lavora
- Non lavora e non cerca
- Non lavora ma cerca

Figura 8b. Condizione occupazionale - Laureati Magistrali



- Lavora
- Non lavora e non cerca
- Non lavora ma cerca

Figura 8c. Condizione occupazionale - Laureati Magistrali a Ciclo Unico



Per quel che concerne i laureati triennali: solo il 12.5% lavora ad un anno dal conseguimento del titolo (Figura 8a.), tuttavia si evidenzia che il dato è correlato alle significative quote di laureati che scelgono di proseguire gli studi rispetto a coloro che scelgono di entrare nel mercato del lavoro con il titolo triennale; infatti le quote di occupati con un titolo magistrale e magistrale a ciclo unico sono, rispettivamente, il 69.9% e il 70%. (Figg. 8b. – 8c.).

Analizzando la quota di coloro che “Non lavorano e non cercano”, si rileva che una percentuale di questi laureati, come indicato in precedenza, dichiara di essere impegnata in attività di formazione. Di seguito tale quota è così distribuita:

Per i **laureati triennali**, la quota di coloro che non lavorano e non cercano lavoro è pari al 72.9% (Figura 8a.); *il 72.9%, quindi tutti, sono impegnati in attività di formazione*, retribuita e non. Per esempio corsi di laurea magistrale, tirocini (retribuiti e non), master di primo livello.

Per i **laureati magistrali**, la quota di coloro che non lavorano e non cercano lavoro è pari al 15.4% (Figura 8b.); *il 6.3% è impegnato in attività di formazione*, retribuita e non. Per esempio tirocini (retribuiti e non), dottorati di ricerca (retribuiti e non), scuole di specializzazione, praticantato, master di primo e secondo livello.

Per i **laureati magistrali a ciclo unico**, la quota di coloro che non lavorano e non cercano lavoro è pari al 10% (Figura 8c.); *il 5% è impegnato in attività di formazione*, retribuita e non. Per esempio tirocini (retribuiti e non), dottorati di ricerca (retribuiti e non), scuole di specializzazione, praticantato, master di primo e secondo livello.

La condizione occupazionale ripartita per genere evidenzia lievi differenze a favore dei laureati, ad eccezione delle laureate magistrali a ciclo unico (Figg. 9a. -9b. -9c.):

Figura 9a. Condizione occupazionale per genere - Laureati Triennali

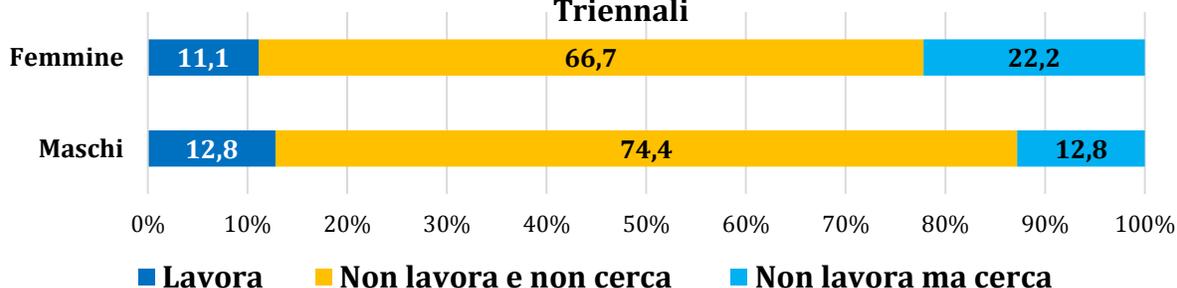


Figura 9b. Condizione occupazionale per genere - Laureati Magistrali

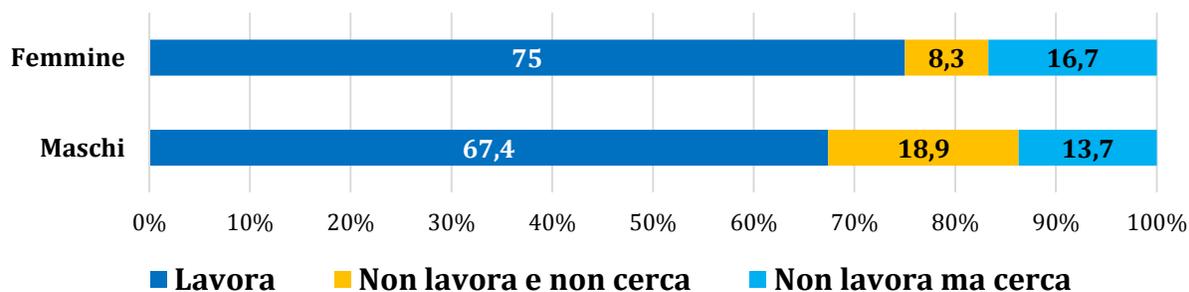
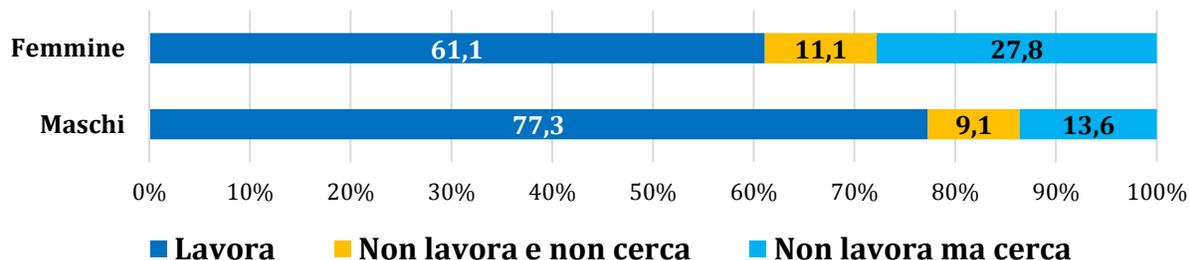


Figura 9c. Condizione occupazionale per genere - Laureati Magistrali a Ciclo Unico



Prendendo in esame l'aspetto dell'occupazione in un arco di tempo più ampio, si può fare riferimento alle indagini a 3 anni e a 5 anni che hanno coinvolto i laureati magistrali e i magistrali a ciclo unico (Figg. 10a. - 10b.). Entrambe le tipologie di laureati dimostrano ottime performance occupazionali nell'arco di tempo indagato.

Figura 10a. Condizione occupazionale dei laureati magistrali a 1,3,5 anni

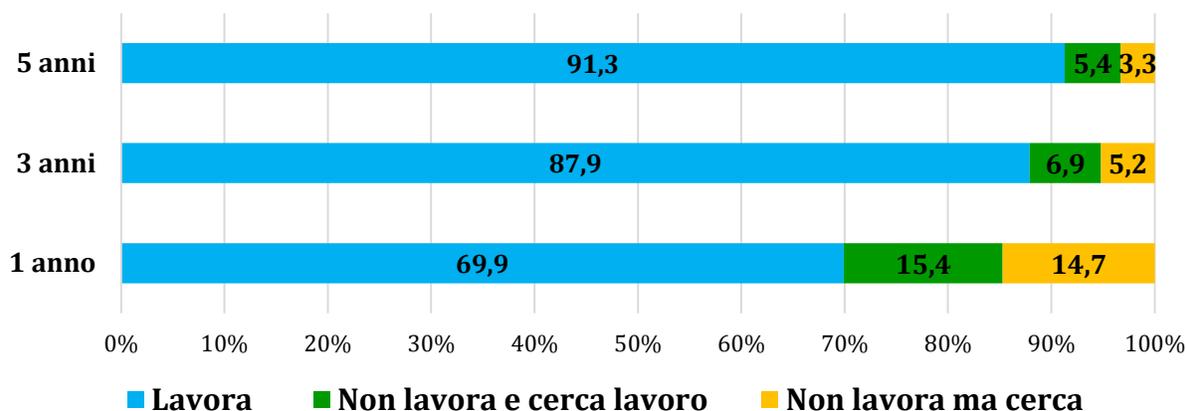
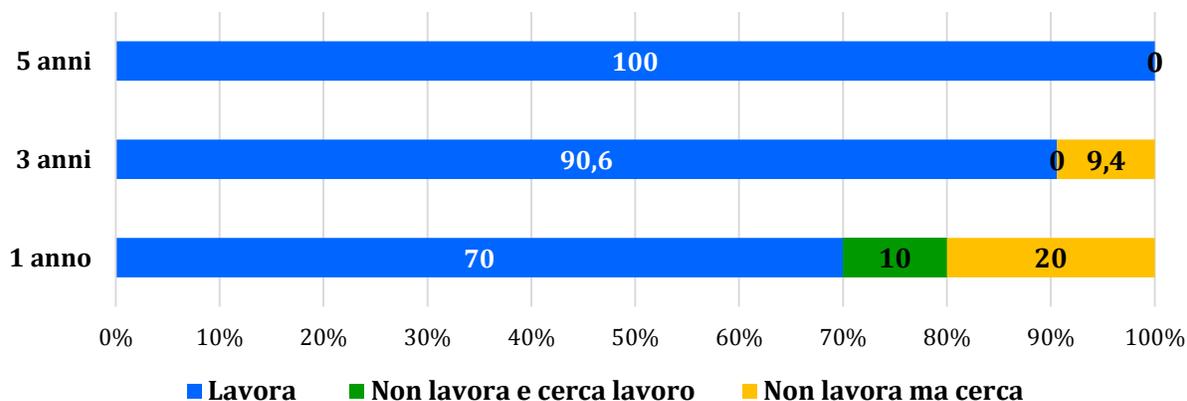


Figura 10b. Condizione occupazionale dei laureati magistrali a Ciclo Unico a 1,3,5 anni



Negli anni aumenta di poco la quota di laureati magistrali che, anche se già occupati, sono in cerca di occupazione; il 57.1% dei laureati magistrali a ciclo unico, nel primo anno, continuano ad effettuare una ricerca attiva del lavoro, pur essendo già occupati. Questa percentuale scende al 14.3% a 5 anni dal conseguimento del titolo (Figg. 11a. - 11b.).

Figura 11a. Laureati occupati magistrali ad 1,3,5 anni dal conseguimento del titolo in cerca di un'occupazione

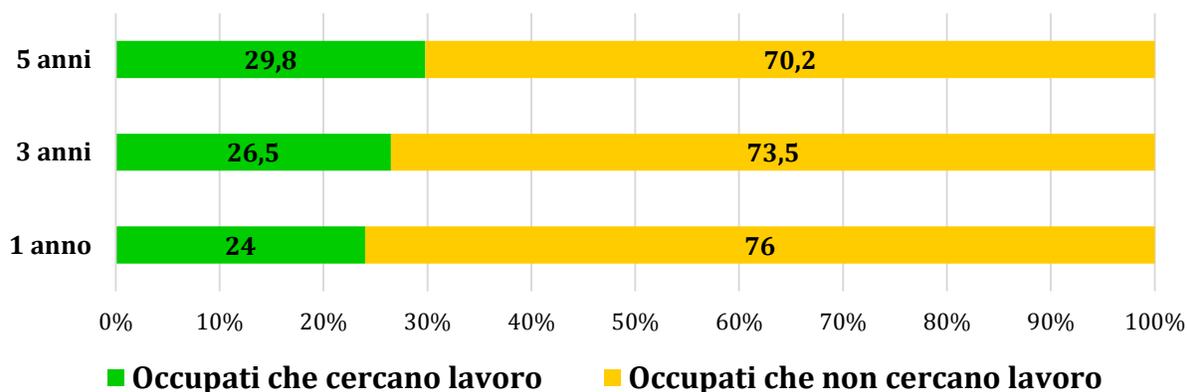
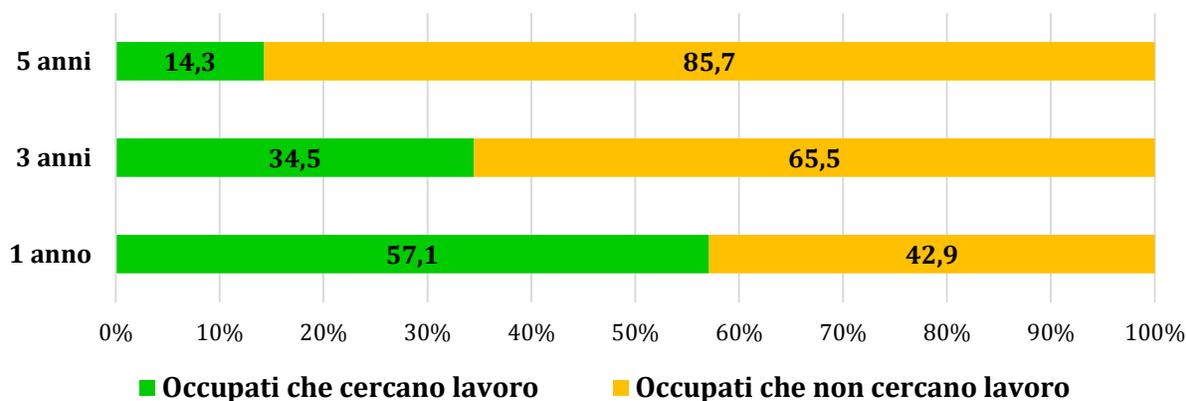


Figura 11b. Laureati occupati magistrali a Ciclo Unico ad 1,3,5 anni dal conseguimento del titolo in cerca di un'occupazione

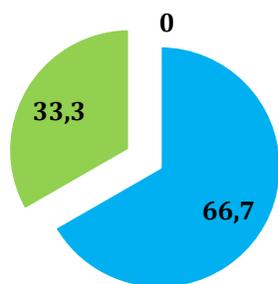


Tempi di ingresso nel mercato del lavoro e caratteristiche dell'impiego

TEMPI DI INGRESSO

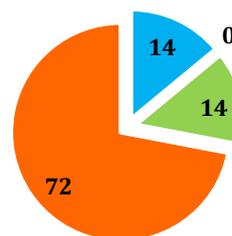
L'analisi condotta di seguito coinvolge esclusivamente coloro che lavorano (sono esclusi dalle distribuzioni coloro che a qualsiasi titolo, retribuito e non, effettuano attività di formazione, come spiegato precedentemente). Nello specifico, la quota di **laureati occupati** del Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni è pari a **6 laureati triennali, 100 laureati per la laurea magistrale e 28 laureati per la laurea magistrale a Ciclo unico**. Viene chiesto ai laureati se il lavoro che stanno svolgendo è il medesimo che svolgevano prima/durante/dopo il conseguimento del titolo (Figg. 12a. - 12b - 12c.). In linea con la scelta di proseguire primariamente gli studi, la stragrande maggioranza dei laureati magistrali e magistrali a ciclo unico ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. Il 66.7% dei laureati triennali svolge il medesimo lavoro iniziato prima della laurea.

Figura 12a. Occupati Triennali : condizione occupazionale alla laurea



- Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale
- Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale
- Ha iniziato a lavorare dopo la laurea triennale

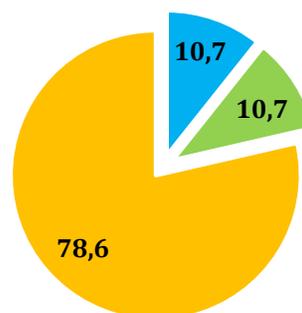
Figura 12b. Occupati Magistrali : condizione occupazionale alla laurea



- Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea
- Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea
- Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea
- Ha iniziato a lavorare dopo la laurea

Figura 12c. Occupati Magistrali a Ciclo Unico : condizione occupazionale alla laurea

- Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea
- Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea
- Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea



La tabella 2 delinea i tempi di ingresso nel mercato del lavoro. Questi sono stati calcolati sui soli laureati che hanno iniziato l'attuale attività lavorativa, dopo il conseguimento del titolo universitario. Questi tempi di ingresso escludono, quindi, coloro che dichiarano di non aver mai cercato un impiego².

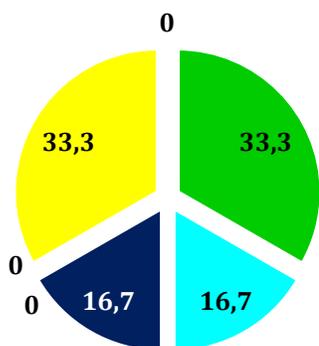
TAB. 2 OCCUPATI: TEMPI DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO (MEDIE, IN MESI)			
	Triennali	Magistrali	Magistrali a Ciclo Unico
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	2.0	0.6	0.7
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1.0	2.5	2.5
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	3.0	3.1	3.0

² Per maggiori informazioni su questo aspetto si consulti <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione15>

CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO

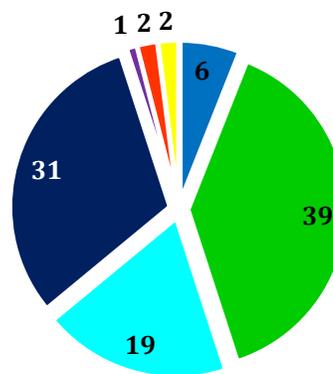
Nella distribuzione che riguarda le caratteristiche dell'attuale lavoro è compreso il tipo di contratto. Ad un anno dal conseguimento del titolo, il 39% dei laureati magistrali ha un contratto a tempo indeterminato; il 50% dei laureati magistrali a ciclo unico ha invece un contratto autonomo (Fig. 13a. -Fig. 13b. - Fig. 13c.).

Figura 13a. Tipologia dell'attività lavorativa - Triennali



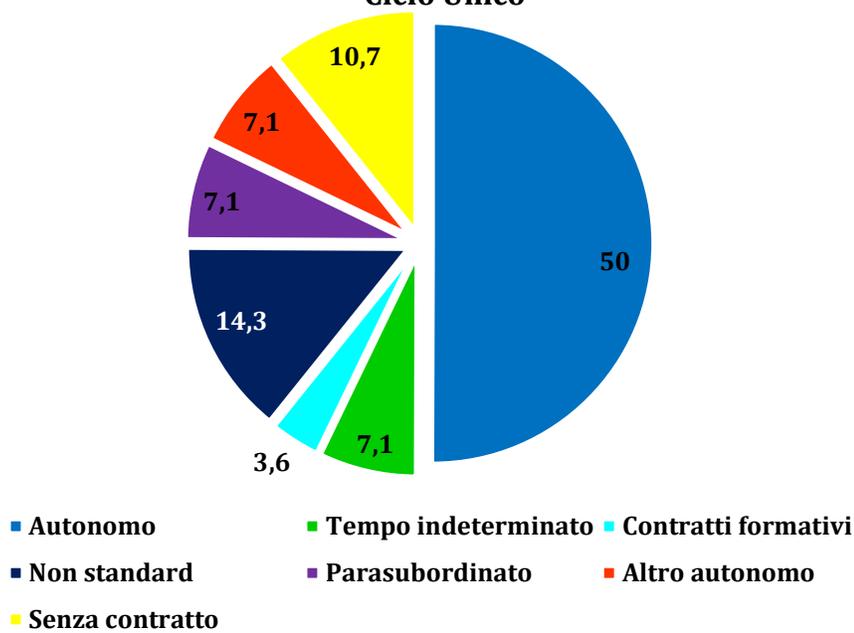
- Autonomo
- Tempo indeterminato
- Contratti formativi
- Non standard
- Parasubordinato
- Altro autonomo
- Senza contratto

Figura 13b. Tipologia dell'attività lavorativa - Magistrali



- Autonomo
- Tempo indeterminato
- Contratti formativi
- Non standard
- Parasubordinato
- Altro autonomo
- Senza contratto

Figura 13c. Tipologia dell'attività lavorativa - Magistrali a Ciclo Unico



Descrizione delle tipologie di attività occupazionale³

Altro Autonomo: si tratta di coloro che svolgono attività lavorativa con contratti come collaborazione occasionale, prestazione d'opera (ed in particolare la consulenza professionale), lavoro occasionale accessorio, contratto di associazione in partecipazione

Contratti formativi: comprende coloro che lavorano con un contratto di inserimento, formazione lavoro, contratto di apprendistato, contratto rientrante in un piano di inserimento professionale

Non standard: si tratta di coloro che lavorano con contratti a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro (ex interinale), lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, lavoro intermittente o a chiamata, lavoro ripartito.

Parasubordinato: comprende coloro che svolgono attività lavorativa con un contratto a progetto, o con collaborazione coordinata e continuativa.

³ Per approfondimenti si consulti <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione15>

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Per quel che riguarda i laureati del Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni, si nota che i laureati magistrali si distribuiscono in diversi settori merceologici. Il 78.6% dei laureati magistrali a ciclo unico è occupato nel settore edilizia (Figg. 14a. - 14b. - 14c.).

Figura 14a. Ramo di attività economica - Laureati Triennali

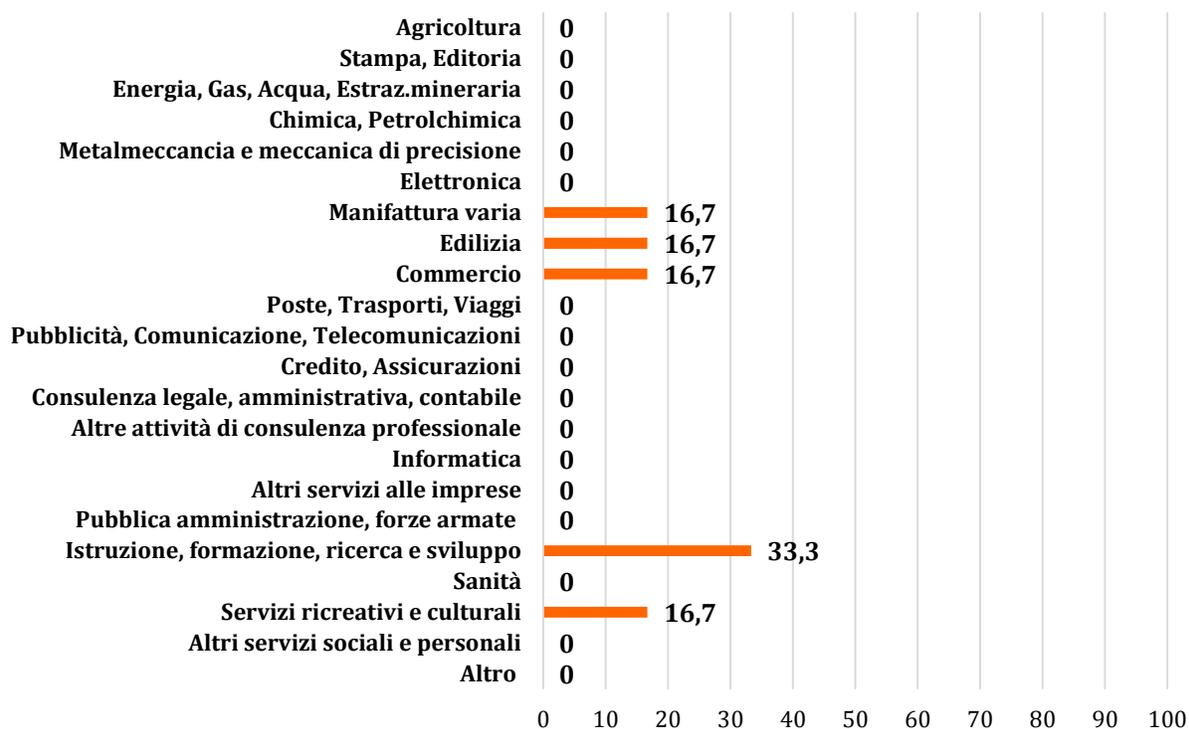


Figura 14b. Ramo di attività economica - Laureati Magistrali

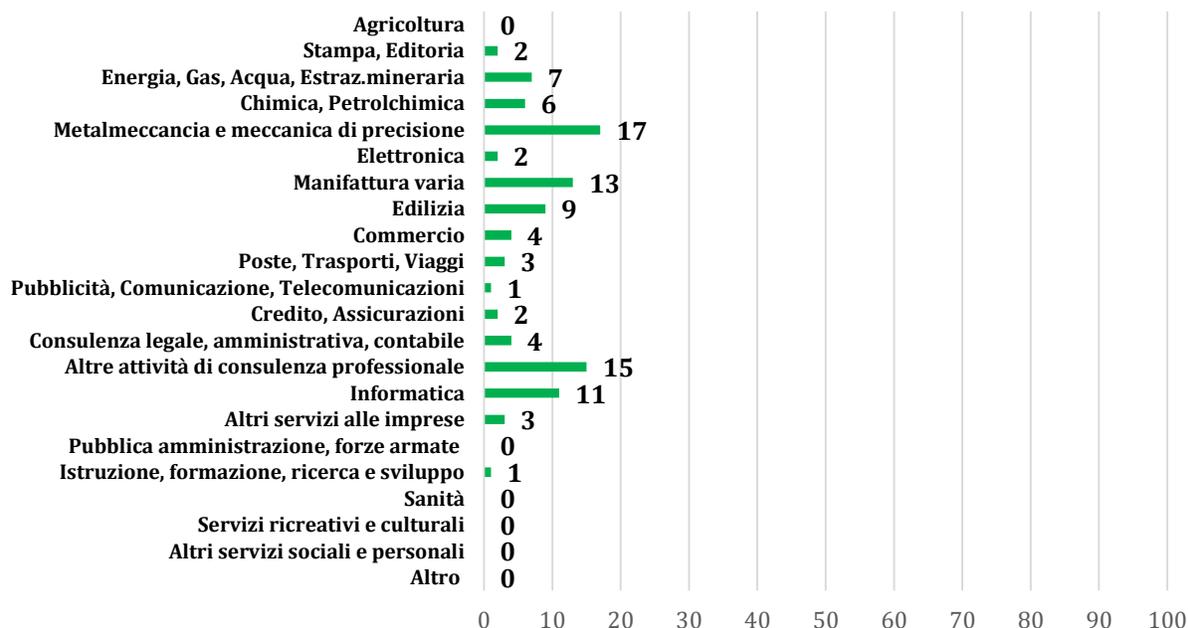


Figura 14c. Ramo di attività economica - Laureati Magistrali a Ciclo Unico

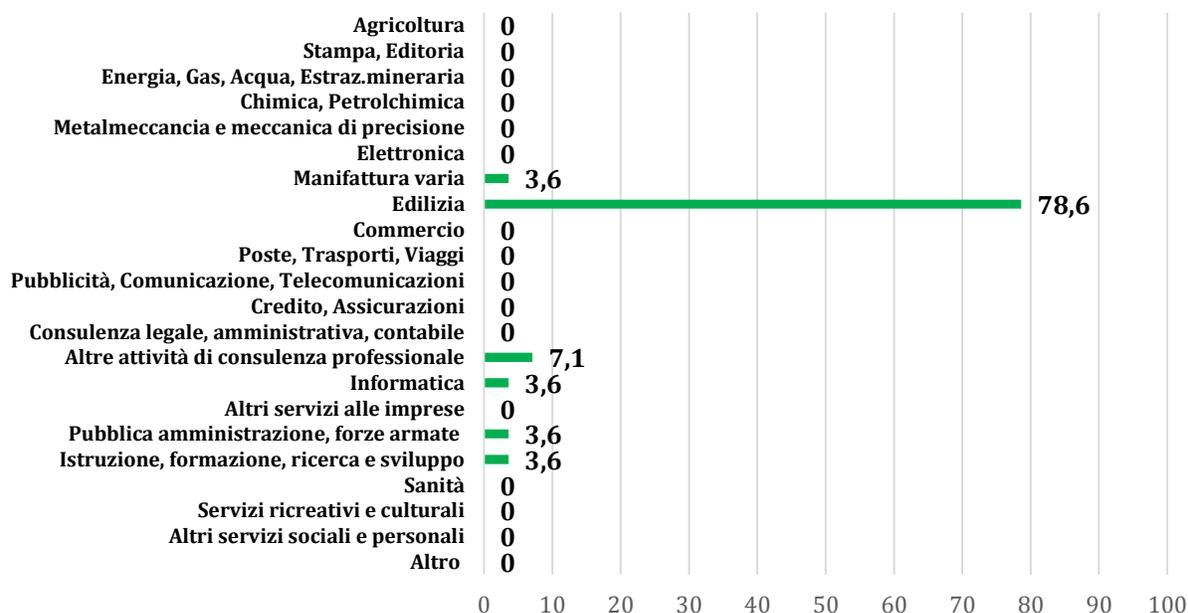


Figura 15a. Area geografica di lavoro - Laureati Triennali

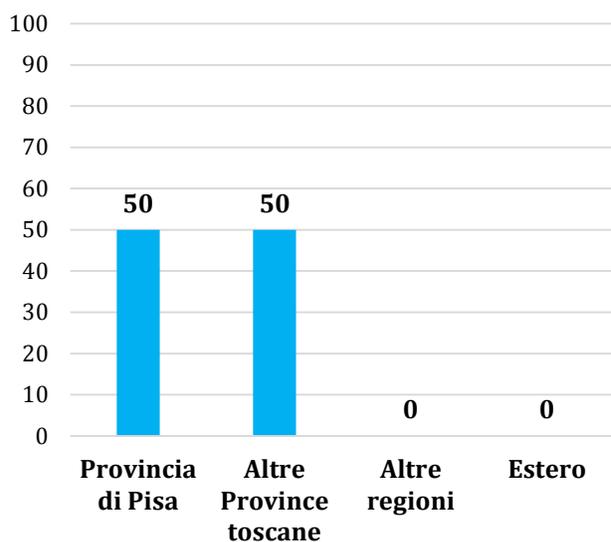


Figura 15b. Area geografica di lavoro - Laureati Magistrali

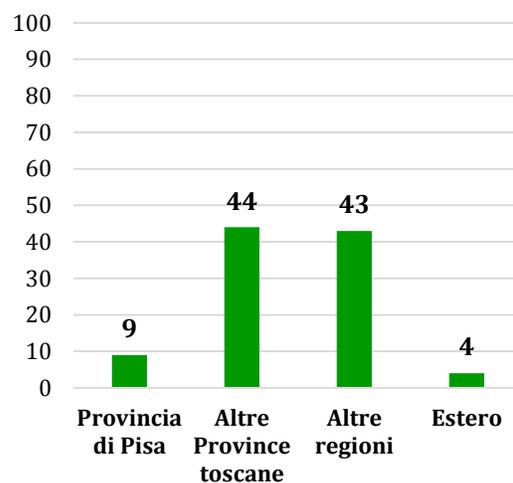
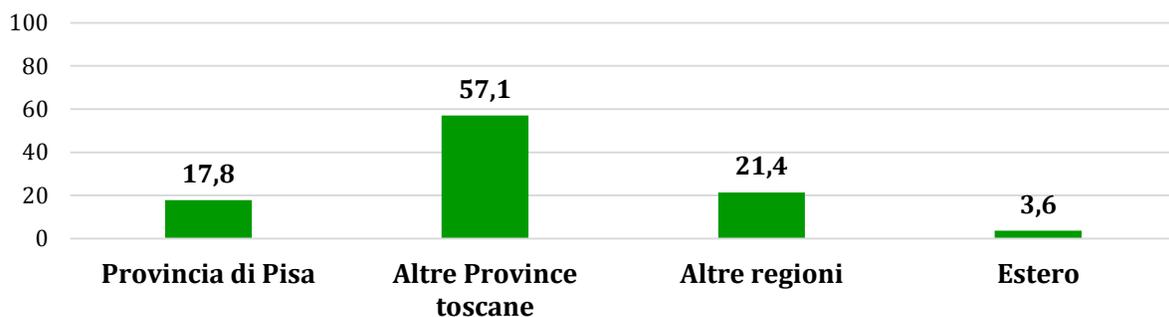


Figura 15c. Area geografica di lavoro - Laureati Magistrali a Ciclo Unico



Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro, si rileva una maggiore mobilità sul territorio nazionale ed internazionale per i laureati magistrali e magistrali a ciclo unico occupati. (Figg. 15a. - 15b. - 15c.).

La tabella 3 delinea alcune tipologie di professioni svolte dai laureati triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico. Sono state inserite in tabella le professioni con le quote più significative di laureati.

TAB. 3 OCCUPATI: ALCUNE PROFESSIONI SVOLTE DAI LAUREATI (VALORI%)			
	Triennali	Magistrali	Magistrali a Ciclo Unico
Ingegnere, architetto	0	45	82.1
Impiegato amministrativo, addetto alla segreteria, addetto alle risorse umane, videoterminalista	16.7	6	3.6
Operaio o assimilato o altra professione non qualificata	50	0	0
Tecnico in campo sociale, ricreativo, culturale e sportivo	16.7	0	0
Project manager e altri esperti delle scienze gest., comm. E bancarie	0	23	0
Geometra, architetto junior, programmatore informatico, altre professioni tecniche in ambito scientifico e ing.	0	11	10.7
Insegnante, professore	16.7	0	3.6

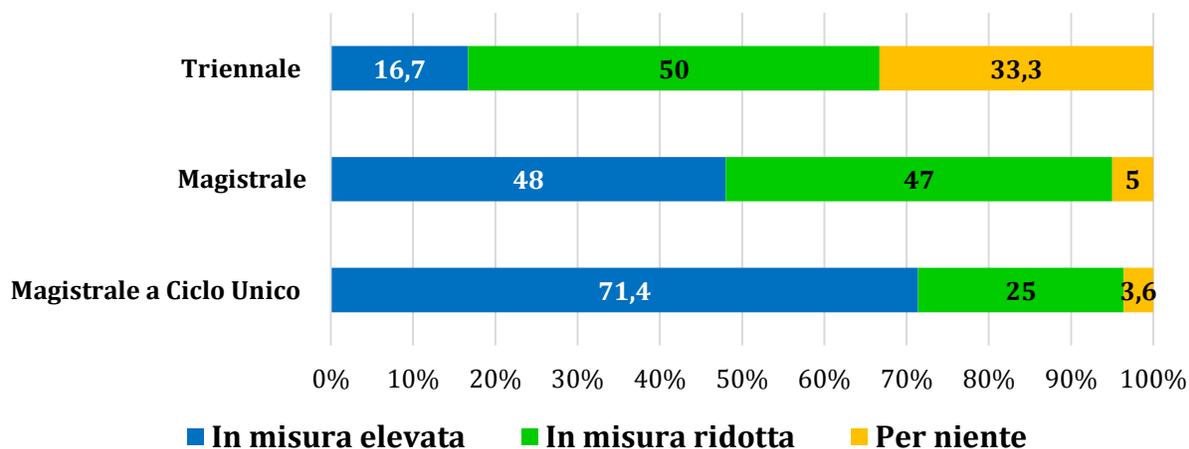
Soddisfazione per l'attuale lavoro

RETRIBUZIONE

La Tabella che segue riporta la retribuzione dei laureati occupati.

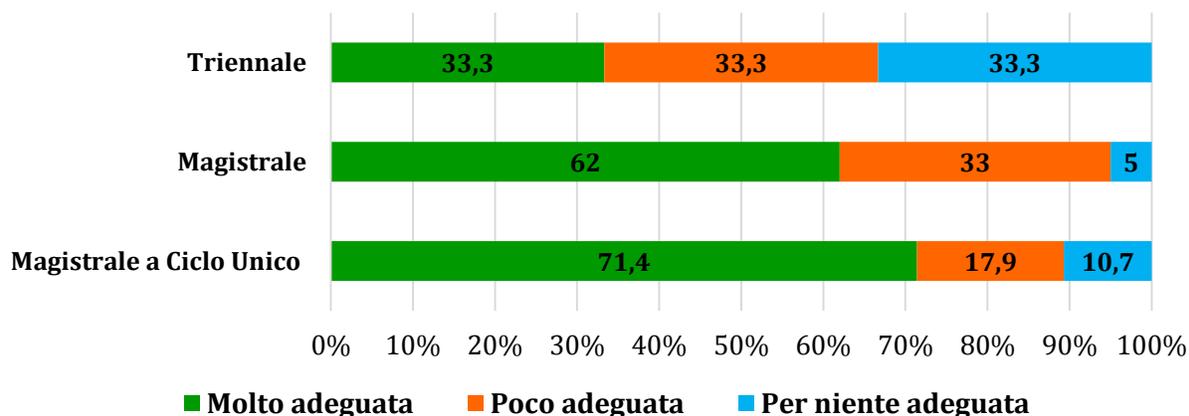
TAB. 4 Retribuzione mensile netta (medie, in euro)			
	Triennali	Magistrali	Magistrali a Ciclo Unico
Uomini	€ 490	€1.434	813
Donne	€200	€1.424	662
Totale	€442	€1.430	751

Figura 16. Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea



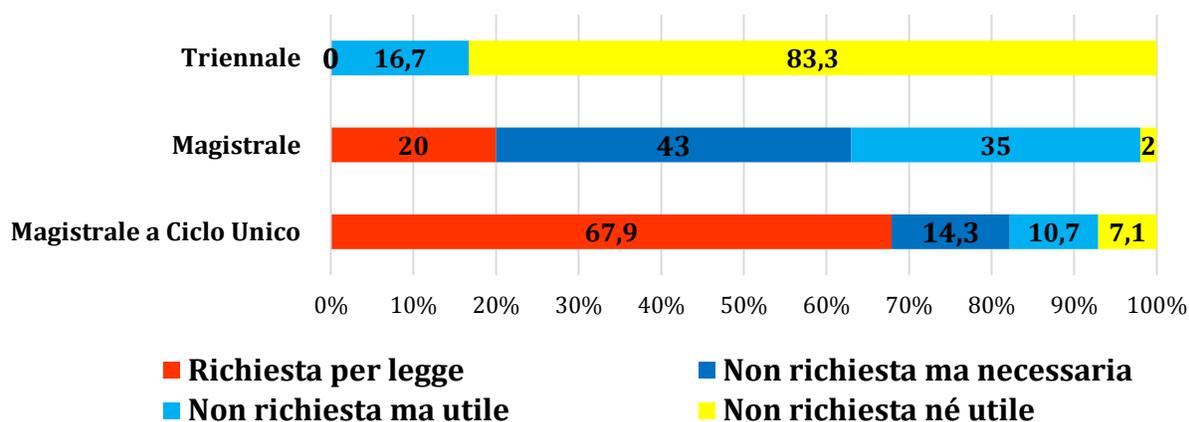
Per quel che riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel lavoro svolto, il 71,4% dei laureati magistrali a ciclo unico dichiara di utilizzarle in maniera elevata (Figura 16.).

Figura 17. Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università



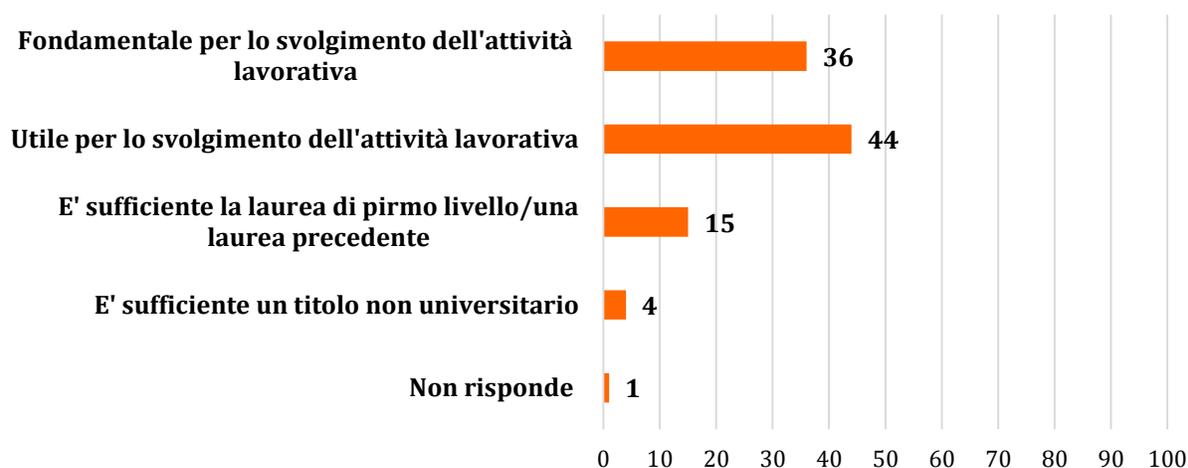
Il 71,4% dei laureati magistrali a ciclo Unico ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università; a seguire il 62% dei laureati magistrali (Figura 17.).

Figura 18. Richiesta della laurea per l'attività lavorativa



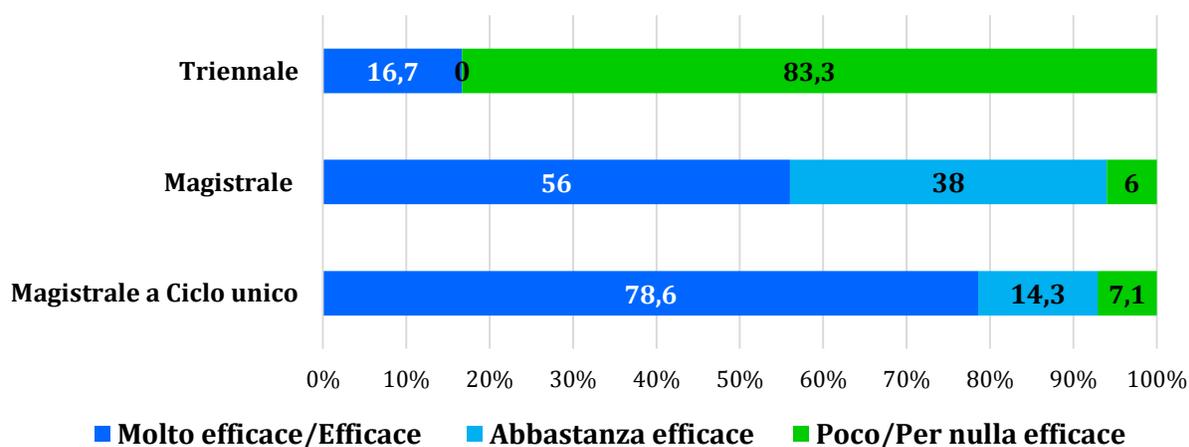
Il 67.9% dei laureati magistrali a ciclo unico svolge un'attività lavorativa per la quale il possesso della laurea è richiesto per legge (Figura 18.).

Figura 19. Utilità della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa - LAUREATI MAGISTRALI



Ai laureati magistrali occupati è stato chiesto di esprimere quanto fosse risultato utile il titolo conseguito per lo svolgimento della propria attività lavorativa. Più della metà lo reputa utile e fondamentale (Figura 19.).

Figura 20. Efficacia della laurea nel lavoro svolto



Il 78.6% dei laureati magistrali a ciclo unico reputa molto efficace il titolo di studio conseguito nell'attività che svolge. Buone performance state sono comunque dichiarate anche dai colleghi della magistrale (Figura 20.).

Figura 21. Attualmente partecipa alla definizione di obiettivi/strategie dell'azienda/ente in cui lavora?

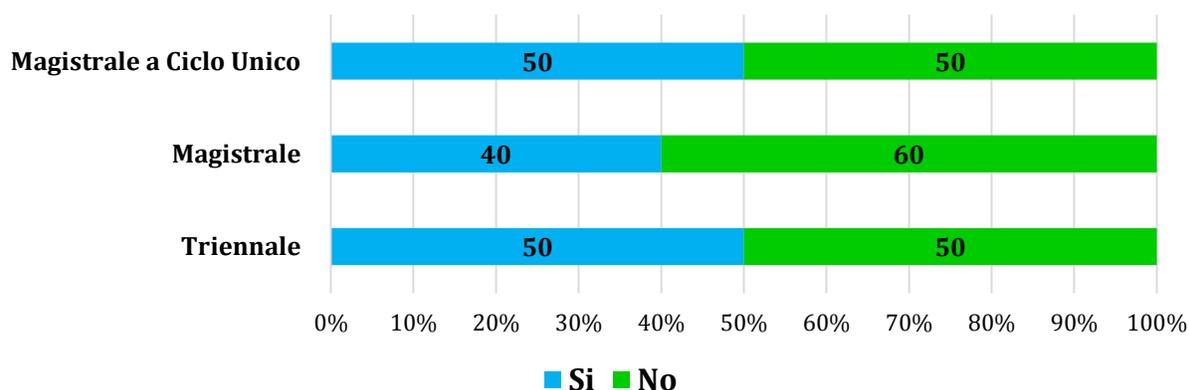
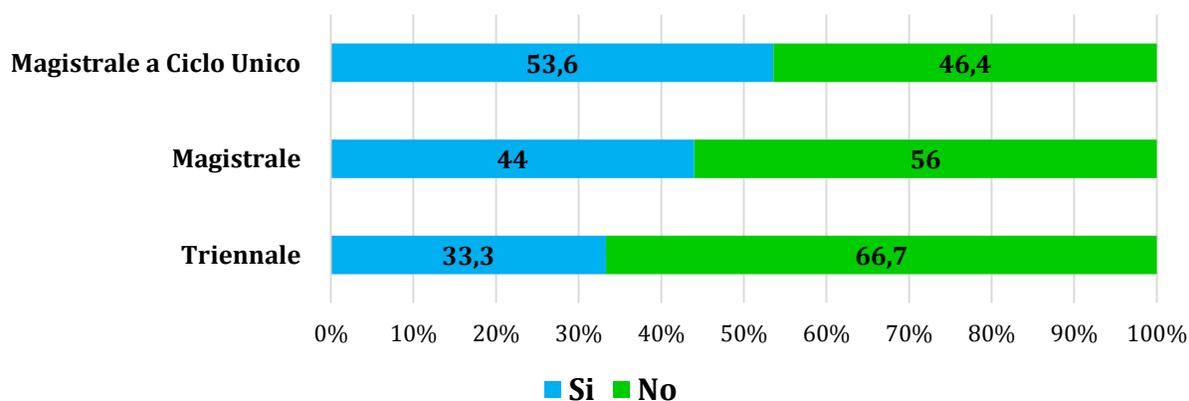


Figura 22. Attualmente definisce obiettivi/strategie delle attività che svolge dentro l'azienda/realtà organizzativa per cui lavora?



L'aspetto relativo alla partecipazione agli obiettivi/strategie dell'azienda e la definizione degli stessi evidenzia performance più marcate per i laureati magistrali a ciclo unico. Tuttavia, ad un anno dal conseguimento del titolo, anche i laureati triennali e i laureati magistrali rispondono affermativamente a questo quesito in buone percentuali (Figg. 21. - 22.).

Figura 23. Attualmente è formalmente responsabile del coordinamento del lavoro svolto da altre persone?

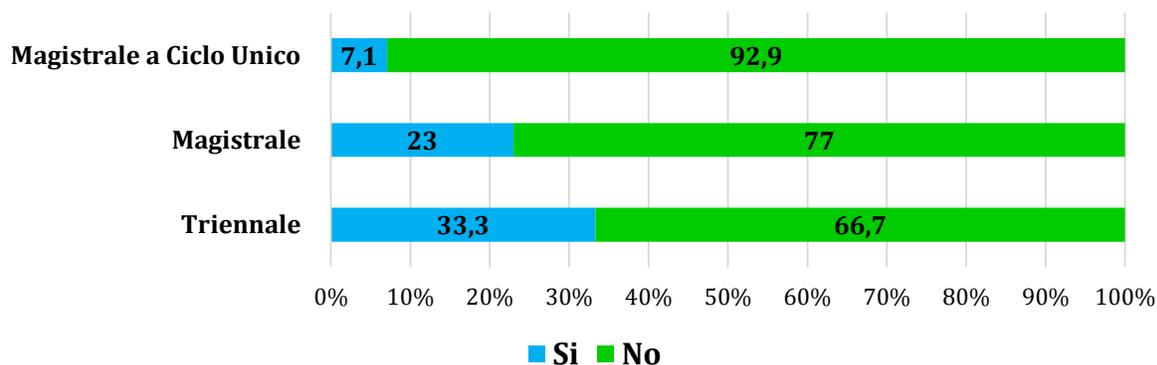
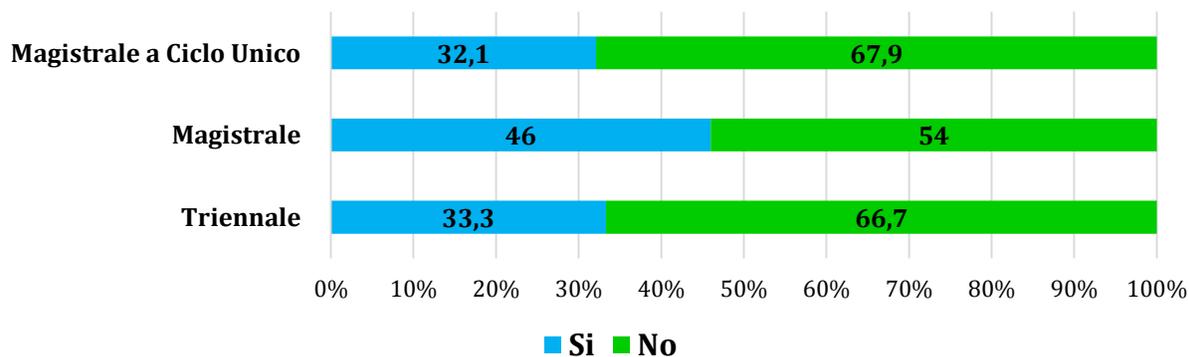


Figura 24. Attualmente, indipendentemente dalla responsabilità formale, coordina il lavoro svolto da altre persone?



Ad un anno dal conseguimento del titolo, la responsabilità, formale e informale, di coordinare il lavoro svolto da altre persone è rappresentata dalle Figg. 23. - 24.

Per quel che riguarda la soddisfazione per il lavoro svolto (media, in scala da 1 a 10) per i laureati magistrali è pari a 7.2, per i laureati triennali a 6.3 e invece per i laureati magistrali a Ciclo Unico è 7. Gli aspetti più dettagliati sono rappresentati nella Tabella 5.

TAB. 5 Aspetti dell'attività lavorativa che stai svolgendo: Laureati occupati triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico
(Medie, scala da 1-10; 1 Per niente- 10 Totalmente)

	Triennale	Magistrale	Magistrale a Ciclo Unico
Stabilità, sicurezza del lavoro	5	7.3	5.4
Coerenza con gli studi fatti	4.8	7	7.4
Acquisizione di professionalità	5.7	7.5	7.6
Prestigio che ricava dal lavoro	5.8	7	6.7
Rispondenza ai propri interessi culturali	6.3	6.8	7.2
Utilità sociale del lavoro svolto	6	6.1	6.9
Indipendenza ed autonomia sul lavoro	7.3	7.5	7.3
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	7.8	7.1	7.1
Flessibilità dell'orario di lavoro	7.3	6.7	6.9
Tempo libero che il lavoro le lascia	7.3	5.4	5.5
Luogo di lavoro (ubicazione e caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	6.7	7.2	7
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	7.3	8.1	8
Prospettive future di guadagno	4.8	6.9	6.1
Prospettive future di carriera	4.8	7.2	6.6
Opportunità di contatti con l'estero	3	6.4	5.4
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite durante la laurea	3.5	6.8	6.7

Riferimenti e metodologia

La fonte dei dati del presente rapporto è la XIX Indagine Occupazionale AlmaLaurea, pubblicata il 16 maggio 2017. L'indagine è stata condotta sulla coorte dei laureati del 2015 intervistati nel 2016 a un anno dal conseguimento del titolo di studio. I dati integrali sono consultabili all'indirizzo <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione15>

I laureati vengono intervistati su base annua e per il documento in oggetto il numero è pari a 6.856 laureati, di cui 5.798 intervistati, con un tasso di risposta dell'84.6%. L'indagine viene effettuata con una doppia tecnica di rilevazione, CAWI (Computer-Assisted Web Interviewing) dove, in prima battuta, si invita i laureati a compilare il questionario via web, ospitato online sul sito internet di AlmaLaurea e CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing) che si svolge al termine della prima fase, e riguarda tutti coloro che non hanno compilato il questionario online. Questa quota di laureati viene raggiunta telefonicamente. Inoltre, anche in questo documento si sottolinea **l'indicazione relativa alla cautela nell'interpretazione dei risultati** per collettivi con scarsa numerosità di laureati rispondenti. Dove il gruppo di riferimento abbia numerosità inferiore a 5 unità sono riportati solo i numeri, le rimanenti statistiche sono omesse. Nell'analizzare i risultati occorre comunque tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento e dove il numero di laureati considerati sia limitato, è dovuta cautela nell'interpretazione del dato (Fonte – Nota Metodologica XIX Indagine Occupazionale AlmaLaurea).

Informazioni di contatto

Elaborazione a cura del Career Service dell'Università di Pisa.

Per maggiori informazioni:

Dott.ssa Chiara Pasca

chiara.pasca@unipi.it

Via Filippo Buonarroti, 1 – 56127 – Pisa

050221222304, 2212248, 2212297

careerservice@unipi.it

www.unipi.it/careerservice

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/careerserviceunipi/>